

Pubblicità

Sileri: Valutare il lockdown per non vaccinati in zone arancioni


 INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE
DOTNET | 18/11/2021 13:18

Gimbe, in 7 giorni più 32% di casi, più 15% di ricoveri e più 14% di intensive

Un green pass 'rafforzato', solo per i vaccinati e per le attività ricreative nelle regioni che cambieranno colore. In modo che le restrizioni previste - ancora tenui in giallo, ma pesanti già in

arancione - non gravino su chi ha fatto l'iniezione. Tutto come prima, invece, per il mondo del lavoro, con il certificato verde rilasciato a vaccinati, guariti e chi ha un tampone negativo. E' la proposta cui cercano di aggregare consenso i governatori che **domani si vedranno e porteranno la loro posizione all'attenzione** del Governo alla Conferenza Stato-Regioni convocata dal ministro Mariastella Gelmini. Quest'ultima apre: "se la situazione dovesse peggiorare nelle prossime settimane, nei prossimi mesi - dice interpellata dall'ANSA - credo che dovremmo tenere in seria considerazione le istanze delle Regioni".

Intanto, il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri ipotizza in caso di aggravamento della situazione lockdown per i non vaccinati in zona arancione. "Lockdown per non vaccinati? Non è la strategia da attuare con i numeri odierni, può essere valutata - ha detto a Radio Cusano Campus - in caso di passaggio in zona arancione". "Non è la strategia da attuare con i numeri odierni - ha affermato Sileri -. C'è qualche area del Paese che **rischia di finire in zona gialla, ma questa non prevede grosse restrizioni**, quindi al momento non vi è motivo di fare restrizioni per i non vaccinati. Va tenuta sul tavolo, come tante altre opzioni, ma la situazione, e' sotto controllo".

Nella settimana dal 10 al 16 novembre "netto incremento della circolazione virale con impatto ospedaliero" al momento contenuto "grazie ai vaccinale". Rispetto alla precedente, si rileva un aumento del 32,2% di nuovi casi di infezione da Sars-Cov-2 (54.370 rispetto a 41.091), un aumento **del 15,5% dei ricoveri di pazienti con**

Pubblicità

PIÙ LETTI

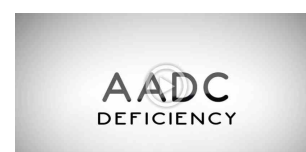
Ecdc: la quarta ondata arriva anche in Italia, sono 4 le Regioni in rosso

Scotti: sanità digitale per fare sistema

Fiaso: il 30% del personale sanitario ha ricevuto la terza dose

ULTIMI VIDEO

Contenuto proteico: guarda il video



Video educativo sulla diagnosi del deficit di AADC



Covid-19 che presentano sintomi (3.970 rispetto a 3.436) e un aumento del 14,3% delle terapie intensive (481 rispetto a 421). E' quanto rileva il nuovo monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe. In 7 Province si contano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Trieste, Bolzano, Gorizia, La Spezia, Forlì-Cesena, Padova e Vicenza. E quanto rileva il monitoraggio. Per la quarta settimana consecutiva si conferma un incremento dei nuovi casi settimanali, come documenta anche la media giornaliera, "che in un mese è triplicata: da 2.456 il **15 ottobre a 7.767 il 16 novembre**". **In tutte le Regioni, tranne Calabria e Umbria**, si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi, che va dal 0,7% della Puglia al 180% della Valle D'Aosta.



I CORRELATI



Rasi: Il virus diventerà endemico grazie al vaccino e ai nuovi farmaci

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE
 DOTNET | 18/11/2021 13:49

"All'inizio della prossima estate verrà raggiunta una situazione di stabilità, con il virus sotto controllo"



Vaccino antinfluenzale: nel Lazio distribuite 100mila dosi

FARMACI | REDAZIONE DOTNET |
 18/11/2021 13:43

Cicconetti: "Nuovo importantissimo servizio fornito alla cittadinanza. Gli aventi diritto potranno recarsi in farmacia e procedere con la vaccinazione senza prenotazione e a titolo completamente gratuito"



Anestesisti (Siaarti): In terapia intensiva il 95% dei non vaccinati

ANESTESIA E RIANIMAZIONE |
 REDAZIONE DOTNET | 18/11/2021

13:38

Stanno però cominciando a crescere i vaccinati fragili, che si sono immunizzati all'inizio della campagna vaccinale, in cui è presumibile un calo della protezione anticorpale



Scendono del 15% i consumi di antibiotici

FARMACI | REDAZIONE DOTNET |
 18/11/2021 13:34

Però l'antibiotico resistenza resta un problema diffuso che uccide ogni anno 33 mila persone all'anno

TI POTREBBERO INTERESSARE



Rasi: Il virus diventerà endemico grazie al vaccino e ai nuovi farmaci

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE
 DOTNET | 18/11/2021 13:49



Terza dose di vaccino dopo 5 mesi: le opinioni di Bassetti, Clerici, Pregliasco e Crisanti